

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CXXVIII
n. 30

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE MOLISE

(ANNO 2010)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della regione Molise

—————
Comunicata alla Presidenza il 21 marzo 2011
—————

Sig. Presidente del Senato
Sig. Presidente della Camera,

mi onoro inviare alle SS.LL. la Relazione della mia attività svolta nel 2010.

Alla Struttura sono assegnati tre dipendenti: un Dirigente, un Capo Ufficio ed un impiegato.

La dotazione di personale, al momento, può essere ritenuta sufficiente.

La conoscenza dell'Istituto, nel Molise, è ancora scarsa, anche perchè il Difensore è stato nominato, per la prima volta, nel Novembre 2007.

Ho cercato, pertanto, anche quest'anno, di pubblicizzare la Difesa Civica attraverso annunci su quotidiani locali e con manifesti inviati ai Comuni. I risultati vi sono stati, ma i canali utilizzati rimangono pur sempre destinati a pochi cittadini.

Non vi è stato, come avevo auspicato, l'assegnazione di quella somma "una tantum" necessaria per poter inviare a tutte le famiglie molisane un pieghevole che indicasse ogni utile elemento per poter usufruire al meglio del servizio, né questa iniziativa sembra potrà concretizzarsi nel 2011, in considerazione delle modestissime somme assegnate alla Difesa Civica.

I ricorsi pervenuti nel 2010 sono stati 42, di cui 36 definiti nell'anno e solo 6 sono ancora in itinere perché presentati verso fine anno.

Nel 2010 sono stati definiti, complessivamente, ben 54 ricorsi, precisamente: 1 del 2008, 17 del 2009 e 36 del 2010.

Dei 42 ricorsi presentati nel 2010, 25 provengono dalla Provincia di Campobasso, 15 dalla Provincia di Isernia, 1 da Roma e 1 da Ascoli Piceno.

Essi riguardano i seguenti settori:

- Accesso, n.13,
- Edilizia residenziale-urbanistica, n.8,
- Tributi, n.5,
- Amministrativi, n.4,
- Assistenza, n.3,
- Lavoro, n.4,
- Protezione civile, n.4,
- Istruzione, n.1.

Rimangono in itinere 2 ricorsi del 2009.

Nel corso del 2010, a seguito dell'entrata in vigore della L.191/09, ho provveduto alla caducazione delle convenzioni stipulate con tre Comuni della Provincia di Campobasso.

Ho provveduto, a norma dell'art.15, comma IV, della L.R. 26/2000, alla definizione degli obiettivi della Difesa Civica che mirano, essenzialmente, alla pubblicizzazione dell'Istituzione ed alla funzionalità dell'Ufficio.

I rapporti con i funzionari degli Enti interessati sono stati sempre buoni, anche se qualche volta ho dovuto sollecitare le risposte.

Le osservazioni conclusive del Difensore sono state quasi sempre accolte dalla controparte, mentre da parte dei cittadini ricorrenti non sono mancate espressioni di ringraziamento per il positivo risultato ottenuto.

Molti sono stati i cittadini che hanno chiesto, anche telefonicamente, o accedendo agli uffici, informazioni e consigli, rimanendone soddisfatti.

Anche questo dimostra la validità e l'essenzialità dell'Istituzione che garantisce non solo i loro diritti e la loro partecipazione democratica all'attività amministrativa ma che può evitare, cosa non di poco conto, quelle conflittualità e quei contenziosi, spesso molto onerosi che, prolungandosi nel tempo, generano sfiducia e contribuiscono ad allontanare i cittadini dalle istituzioni o, per quelli più deboli e meno abbienti, a rinunciare al perseguimento dei loro diritti ed interessi legittimi.

Proseguirò, anche nel 2011, la mia attività con il massimo impegno e con la necessaria imparzialità, auspicando che, da parte del Parlamento, venga finalmente approvata la legge che, dando organico assetto alla materia, preveda l'istituzione del Difensore Civico Nazionale.

Con ossequi,



Il Difensore Civico Regionale